

680) Questo obbligar i sudditi a fare degli Imprestidi secondo le loro facultà, dicevasi *Conciare la Terra*, e chi dava gli Imprestidi dicevasi *Fare le Fazioni*, cioè l'imposizioni. Così si spiega Girolamo Priuli nel suo Diario. *L'anno 1500, i Dicembre, Fu preso di conzar la terra, cioè di far le Fattioni come al tempo antico, cioè, che tutti dovessero pagar per quanto avevano al mondo, & che cadauno dovesse dar in nota la facultade sua, la qualitate e la quantitate a ponto per sacramento, secondo che antiquitus si soleva far, & cadauno per le sue facultadi dovesse pagar, acciocchè tutti fossero vestidi d'un mantello. Et all'incontro di questa parte fu posto, che cum sit che per li nostri antichi progenitori fosse conosciuto, che queste Fattioni erano la ruina delli Cittadini, perchè convenivano dichiarir quanto erano debitori, & le cose & debiti asconditi bisognava manifestarli a tutti, & potea cadauno, se parerà lecito, giurar sacramento falso in damnatione sua, & con ruina delle private persone.*

681) Sebbene, venissero obbligati i Sudditi a far Imprestidi, pur tuttavia molti cercavano di sottrarsi, e quindi vi fu bisogno di comminatorie e pene, e di adescamenti altresì, offerendo doni a chi facesse tanta somma d'Imprestidi. Quando s'imponevano di nuovo, dicevasi *far una Camera*, come in certo Anonimo si legge, che una ne fu fatta nel 1225, in Gennaio. Varia fu in varj tempi la quantità imposta per ogni centinajo, siccome varia la quantità dei pro corrisposti.

682) L'ordinaria imposizione era dell'uno per cento, si trova talvolta il mezzo, e i tre quarti, e più. All'uno per cento, secondo l'Erizzo,